



I WONDER
P I C T U R E S

Unipol *Biografilm*
C O L L E C T I O N

PRESENTANO

LETIZIA BATTAGLIA

SHOOTING THE MAFIA



Un film di Kim Longinotto
(Irlanda, Stati Uniti, 2019, 94')

Dal 22 al 25 marzo al cinema

I WONDER *stories*
P I C T U R E S

Ufficio stampa film - Echo Group:

Stefania Collalto – collalto@echogroup.it 339 4279472

Giulia Bertoni – bertoni@echogroup.it 338.5286378

Lionella Bianca Fiorillo – lionella.fiorillo@storyfinders.it 340.7364203

Ufficio comunicazione I Wonder Pictures:

Fabio Astone – social@iWonderpictures.it

SINOSSI

Un ritratto personale e intimo su Letizia Battaglia, fotografa palermitana e fotoreporter per il quotidiano L'Orca. Una vita vissuta senza schemi: dalla fotografia di strada, per documentare i morti di mafia, all'impegno in politica, Letizia Battaglia è stata una figura fondamentale nella Palermo e nell'Italia tra gli anni Settanta e Novanta. Intrecciando interviste e testimonianze d'archivio, Kim Longinotto racconta la vita di un'artista passionale e coraggiosa, mostrando non solo un'esistenza straordinaria e anticonformista, ma anche uno spaccato di storia italiana. In cerca di una libertà che passa per il sogno di una Sicilia sciolta dalle catene della mafia.

KIM LONGINOTTO SU LETIZIA BATTAGLIA

Letizia Battaglia è una fotografa di talento e una donna irriverente.

In LETIZIA BATTAGLIA - SHOOTING THE MAFIA esploriamo la storia di questa straordinaria siciliana che ha sfidato l'autorità maschile, la cultura e la società pervase dalla mafia.

Di tutta la sua vita.

Letizia non solo ha sfidato e fatto infuriare la mafia fotografando coraggiosamente i loro crimini, ma lo ha fatto apertamente in un momento e in un tempo in cui tutto ciò era sconosciuto.

Eravamo determinati a realizzare un film che potesse renderle giustizia. Lavorando con il nostro meraviglioso montatore, Ollie Huddleston, abbiamo intrecciato immagini d'archivio, film classici italiani, filmati privati di Letizia e le nostre riprese, per portare con noi il pubblico in un viaggio attraverso la vita di questa donna appassionata.

Le fotografie di Letizia sono sorprendentemente grafiche ma anche, stranamente, hanno una specie di bellezza che spezza il cuore. Puoi percepire la risolutezza della persona dietro l'obiettivo, una sorta di resa dei conti, chiara, contro crimini impuniti. Sta affrontando il male e sta mostrando un grande coraggio per rivelare la loro codardia.

Lei è il mio eroe.

Kim Longinotto

LETIZIA BATTAGLIA



Sono stato salvata dalla fotografia. Ero una donna giovane, intelligente, disperata. Il mio incontro con la fotografia mi ha permesso di esprimere i miei pensieri, la mia ribellione, il mio impegno sociale e politico.

Letizia Battaglia

Letizia Battaglia è nata a Palermo nel 1935. Si sposa a 16 anni, ha 3 figlie, e inizia a lavorare come giornalista dopo il divorzio, nel 1971. Prende in mano una macchina fotografica quando scopre che avrebbe potuto vendere i suoi articoli, con più successo, se fossero stati accompagnati da immagini. È stato così che ha scoperto la passione per la fotografia. Nel 1974, dopo un periodo a Milano, durante il quale ha incontrato il suo partner di lunga data, il fotoreporter Franco Zecchin, torna a Palermo per lavorare per il giornale di sinistra *L'Ora*, fino alla sua chiusura nel 1990.

Battaglia ha scattato quasi 600.000 immagini per *L'Ora*. Nel corso degli anni ha documentato la feroce guerra interna della mafia e il suo assalto alla società civile trovandosi, a volte, sulla scena di quattro o cinque diversi omicidi in un solo giorno. Il suo lavoro l'ha portata a produrre molte delle immagini iconiche che sono arrivate a rappresentare la Sicilia e la mafia in tutto il mondo. Le sue fotografie sono state descritte dal New York Times come "Raccapriccianti, inquietanti, tragiche e, spesso, dolorosamente poetiche".

Battaglia è stata anche coinvolta in questioni relative alle donne, all'ambiente e ai diritti dei detenuti. Per diversi anni ha smesso di fotografare ed è entrata ufficialmente nel mondo della politica. Dal 1985 al 1997 è stata membro del consiglio comunale di Palermo con i Verdi. Il suo impegno politico è stato determinante nel salvare e rianimare il centro storico di Palermo. Ha fondato una casa editrice, Edizioni della Battaglia, e pubblica ancora una rivista mensile per donne, Mezzocielo.

Nel 1993, quando i pubblici ministeri a Palermo accusarono Giulio Andreotti, che era stato sette volte primo ministro italiano, la polizia ha perquisito gli archivi della Battaglia scoprendo due fotografie del 1979 di Andreotti con un importante mafioso, Nino Salvo, che aveva negato di conoscere. Queste foto sono diventate le uniche prove materiali della connessione tra Andreotti e la mafia siciliana. La stessa Battaglia aveva dimenticato di aver scattato quelle fotografie.

Nel 1985 ha ricevuto il premio *Eugene Smith* e nel 1999 il *Mother Johnson Achievement for Life* mentre, nel 2007, è stata premiata con l'*Erich Salomon-Preis*, un premio alla carriera della *Deutschen Gesellschaft für Photographie* (DGPh) uno dei premi più prestigiosi in Germania. Nel 2009, infine, le è stato assegnato il *Cornell Capa Infinity Award* dall'*International Center of Photography* di New York.

Letizia Battaglia ha recentemente focalizzato le sue energie sul suo ruolo di direttore del *Centro Internazionale di Fotografia*, il primo museo di Palermo dedicato alla fotografia, aperto nel novembre del 2017.

KIM LONGINOTTO - Regista

Kim Longinotto è una regista di documentari pluripremiata, nota per i suoi film che hanno come tema le donne straniere e ribelli. Tra i suoi 20 film c'è la storia di un'adolescente che lotta per diventare una star del wrestling in *Gaea Girls* (2000) ma questo è solo l'inizio. Ha seguito le ragazze in fuga in Iran in *Runaway* (2001), ha sfidato la tradizione delle mutilazioni genitali femminili in Kenya in *The Day I Will Never Forget* (2002), ha raccontato le donne giudici del Camerun in *Sisters in Law* (2005) e i coraggiosi difensori dei bambini sudafricani in *Rough Aunties* (2008), ha mostrato le donne in lotta contro gli stupratori in India *Pink Saris* (2010) e ha raccontato la storia di una donna musulmana che ha portato clandestinamente poesie nel mondo, mentre era rinchiusa dalla sua famiglia, in *Salma* (2013). Il film più recente di Kim Longinotto, *Dreamcatcher* (2015), racconta la vita e il lavoro di una ex prostituta che salva le ragazze di Chicago dalla strada.

NIAMH FAGAN - Produttore

La produttrice irlandese Niamh Fagan ha iniziato a lavorare nelle sale di montaggio a Hollywood, Londra e Dublino. Ha imparato l'arte della narrazione e del cinema da artisti del calibro di Jim Clarke, Johnny Jymson e Gerry Hambling mentre stava lavorando a film con registi diversi come Neil Jordan, Jim Sheridan, Michael Caton-Jones e Anjelica Huston. Oltre che essere un'abile montatrice, Fagan ha iniziato la sua carriera da produttrice oltre un decennio fa, creando pluripremiate serie televisive per le emittenti nazionali irlandesi. LETIZIA BATTAGLIA - SHOOTING THE MAFIA è il primo documentario di Niamh per il cinema. È stata spinta a realizzare il film a seguito di un incontro casuale, in un parco nella piccola città siciliana di Corleone, che l'ha portata a scoprire le straordinarie opere di Letizia Battaglia presso il C.I.D.M.A. - Centro Internazionale di Documentazione sulla Mafia e del movimento Antimafia. Fagan e la sua società di produzione Lunar Pictures operano da Westport, sulla selvaggia costa atlantica dell'Irlanda.

OLLIE HUDDLESTON - Montatore

Ollie Huddleston è un premiato montatore di documentari cinematografici e televisivi. Ha vinto due premi della Royal Television Society ed è stato nominato due volte ai BAFTA. La sua carriera l'ha portato a collaborare con alcune dei più importanti documentaristi, tra cui Kim Longinotto, Adam Curtis e Sean McAllister. I suoi film hanno vinto premi in festival di tutto il mondo, tra cui *Sisters in Law* a Cannes e *Liberace of Baghdad*, *Rough Aunties* e *Dreamcatcher* al Sundance. Ha insegnato alla National Film School nel Regno Unito e ha tenuto seminari e masterclass in India, Olanda e Stati Uniti.

RAY HARMAN - Compositore

Ray Harman vive a Dublino ed è un compositore di colonne sonore per film e TV. Tra i suoi lavori più importanti ci sono *The Young Offenders* (sia il lungometraggio del 2016 che la serie TV del 2018), *The Farthest*, *Love Hate*, *One Million Dubliners*, *A Dark Song* e *L'ispettore Gently*. È anche chitarrista e compositore con le band di Dublino *Something Happens* and *Loverats*.

CREDITS

Regia

Kim Longinotto

Produttore

Niamh Fagan

Produttori esecutivi

Dan Cogan, Jenny Raskin, Geralyn White Dreyfous (Impact Partners) Lesley McKimm (Screen Ireland)
Elena Foster, Patty Quillin, Regina K. Scully

In associazione con

Laura Poitras, Charlotte Cook (Field of Vision)

Montaggio

Ollie Huddleston

Musiche

Ray Harman

Responsabile d'archivio

Clare Stronge

Sound Designer

Michelle Fingleton

Traduttore

Paola Uberti

con (in ordine di apparizione)

Letizia Battaglia - MariaChiara Di Trapani - Santi Caleca - Eduardo Rebullà - Franco Zecchin - Roberto Timperi

Prodotto da

Impact Partners Films (USA), Screen Ireland (IRE), Artemis Rising Foundation (USA), Field of Vision (USA), con il supporto
di Irish Film Industry fornito dal Governo dell'Irlanda

CASA DI DISTRIBUZIONE

I WONDER PICTURES

Via della Zecca 2, 40121 Bologna

distribution@iWonderpictures.it

www.iWonderpictures.it

I Wonder Pictures distribuisce nelle sale italiane il meglio del cinema biografico e documentario. Forte della stretta collaborazione con Biografilm Festival – International Celebration of Lives e del sostegno di Unipol Gruppo Finanziario, promotore della Unipol Biografilm Collection, ha nella sua line-up film vincitori dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali – tra cui i premi Oscar® *Sugar Man* e *CITIZENFOUR*, il Gran Premio della Giuria a Venezia *The Look of Silence*, il film candidato ai Golden Globe e pluripremiato ai Magritte *Dio esiste e vive a Bruxelles* e l'Orso d'Oro *Touch Me Not* – e le opere dei più importanti autori di documentari del mondo, da Alex Gibney a Errol Morris, da Werner Herzog a Joshua Oppenheimer.

Con un'accurata selezione di titoli, I Wonder Pictures porta al cinema piccole e grandi storie di vita che non solo appassionano e intrattengono, ma soprattutto offrono un punto di vista nuovo sulla cultura e sull'attualità.

I WONDER STORIES

Le I Wonder Stories sono un appuntamento mensile per poter vedere su grande schermo **i documentari più straordinari e le storie più rivelatrici**, una serie di uscite a evento costruite su misura con un approccio totalmente innovativo, in cui il film del mese è impreziosito e accompagnato da contenuti speciali che la arricchiscono. Il progetto I Wonder Stories è realizzato in collaborazione con **Biografilm Festival – International Celebration of Lives**, Regione Emilia-Romagna, Unipol Gruppo Finanziario, Sky Arte HD, Radio2 e MYmovies.it.